

237) Il più antico Inventario è in data 1459,
 20 Luglio, ove tra l'altre cose si registrano:

„ Un Tabernacolo d'ariento, dorado, grando per
 „ portar el Corpus Domini alli infermi: e un Bos-
 „ solo d'ariento per portar e teguir el Corpus Do-
 „ mini entro. “ Da ciò vediamo come fosse uso
 allora chiamare l'augustissimo Sacramento, onde
 ancora fra noi è uso di dire *La festa del Corpus*
Domini. Dicevano Tabernacolo ciò che da noi og-
 gi si chiama Pisside, Reliquiario, Teca, Osten-
 sorio ed eziandio Baldachino, trovandosi questo
 nome in tutti questi sensi. Se la Pisside era pic-
 ciola, la chiamavano *Bossolo*. Era questi della for-
 ma d'un Calice, con coperchio attaccato, che
 aprendosi pendeva verso l'infermo. Appar ciò dal-
 la pittura nella Matricola vecchia della Scuola del
 SS.º in nostra Chiesa fatta del 1508. Nel Secolo
 poi XVI s'introdusse l'uso delle Pissidi della for-
 ma odierna,

I. Tabernacolo di Niccolò Crasso.

238) „ Nel 1763, 11 Giugno, nella Sala
 „ dell'armi del C.X. in una nicchia eminente era
 „ riposto un Tabernacolo creduto di Ebano per
 „ la sua nerezza, e trasandato da tutti. Non
 „ so per qual accidente, esaminato da taluno
 „ più dappresso, si scoprì d'un ammirabile la-
 „ voro, tutto d'argento massiccio, con colon-
 „ ne ed altri ornamenti di bellissimo cristal di
 „ monte con belle vene. Aperta la portella,
 „ vi si trovò dentro una Pisside assai capace a
 „ forma di Calice col piede d'argento, e la
 „ cop-